Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Giovedì, 8 gennaio** — **Numero 5**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1412** ***della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 11 settembre 1913, n. 1174;

Ritenuta la opportunità di rimborsare le spese di viaggio ai cittadini italiani che, trovandosi tanto in Italia, quanto all'estero, si recano a contrarre l'arruolamento nel corpo dei volontari italiani in Libia;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie, di concerto col ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai cittadini italiani, anche provenienti dall'estero, che verranno arruolati nel corpo dei volontari italiani in Libia, saranno rimborsate le spese di viaggio incontrate pel trasporto in ferrovia o sui piroscafi, dal luogo della loro dimora alla sede del deposito di arruolamento. Inoltre per ogni giornata di viaggio in ferrovia, o per via ordinaria - tanto in Italia quanto all'estero - sarà corrisposta l'indennità di L. 1,20.

Alla spesa portata dall'attuazione del presente decreto sarà provveduto coi fondi messi a disposizione del Ministero della guerra per la Libia fino a che sia approvato il regolare bilancio del Ministero delle colonie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — BERTOLINI — SPINGARDI.

Visto: *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 1409

Regio Decreto 30 novembre 1913, col quale, sulla proposta

del ministro della pubblica istruzione, la fondazione « Giacomo Filippo Novaro », in Genova, è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

N. 1410

Regio Decreto 28 settembre 1913, col quale, sulla proposta dei ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, viene provveduto alla conversione in governativa della scuola tecnica pareggiata di Este, a decorrere dal 1° ottobre 1913.

N. 1411

Regio Decreto 18 dicembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, il canone di dazio consumo corrisposto allo Stato dal comune di Padova è elevato da annue L. 614.254,69 ad annue L. 611.471,29 a decorrere dal 1° settembre 1913.

N. 1413

Regio Decreto 11 dicembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, viene approvato lo statuto della Società di mutuo soccorso « Unione commessi ed impiegati di commercio in Torino ».

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 30 novembre 1913 (reg. alla Corte dei conti il giorno 27 dicembre successivo) che sciolse il Consiglio della Camera di commercio e industria di Catanzaro, nomina un commissario governativo per la temporanea amministrazione di essa e fissa per il giorno 21 del corrente dicembre la data delle elezioni per la ricostituzione del Consiglio della Camera predetta;

Considerata la opportunità che il corpo elettorale abbia un maggior periodo di tempo per prepararsi alle elezioni di cui sopra;

Visti gli articoli 3 e 34 della legge 20 marzo 1913 n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le elezioni per la ricostituzione del Consiglio della Camera di commercio e industria di Catanzaro, già fissate per il 21 dicembre del corrente anno, sono rinviate al giorno 11 del prossimo venturo gennaio.

L'insediamento degli eletti avrà luogo il 18 del mese stesso, invece che nel 28 del corrente dicembre.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio a **S. M. il Re**, *in udienza del 4 dicembre 1913, sul decreto col quale viene sciolta l'Università agraria di Sermoneta (Roma).*

SIRE!

Da una recente inchiesta ordinata dal prefetto di Roma è risultato che il Consiglio d'Amministrazione della Università agraria di Sermoneta, la quale possiede un cospicuo patrimonio, non solo non compie tutti gli atti necessari per la conservazione del patrimonio medesimo, ma, nella gestione dell'azienda e nell'impiego delle rendite, si ispira a criteri che non escludono, come sarebbe stretto dovere dei componenti il Consiglio stesso, i fini e gli interessi personali.

Sono pertanto d'avviso, giusta quanto propone anche il signor prefetto, che il Consiglio di Amministrazione debba essere sciolto, affinchè un R. commissario straordinario assuma la temporanea gestione e proceda al riordinamento dell'ente.

Mi onoro quindi di sottoporre alla augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto col quale si provvede nei sensi suespressi.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la relazione del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, con la quale si propone lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione della Università agraria di Sermoneta, e la nomina di un R. commissario straordinario per la temporanea gestione ed il riordinamento dell'ente;

Veduto l'art. 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397, portante l'ordinamento dei dominî collettivi;

Visti gli articoli 316 e 317 della legge comunale e provinciale (testo unico approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269);

Abbiamo decretato e decretiamo:

È sciolto il Consiglio di amministrazione della Università agraria di Sermoneta ed è nominato R. commissario straordinario per la temporanea gestione ed il riordinamento dell'ente il cav. avv. Arnaldo Sessi, primo segretario nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Con R. decreto del 24 novembre 1913:

Piattelli Ernesto, verificatore di 5ª classe, ha cessato di far parte dell'Amministrazione medesima dal 1° ottobre 1913, avendo optato per il posto di professore straordinario nelle RR. scuole tecniche.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1913:

Gargiulo Amedeo, verificatore di 5ª classe, è collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per comprovati motivi di salute, dal 1° gennaio 1914, con un assegno uguale a un terzo dello stipendio.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 4 dicembre 1913:

Ferrante Gaetano, capitano, collocato in aspettativa per motiv speciali, a sua domanda.
Porotti Carlo, id., id. id. id., id.
Chiavarelli nob. di Fossombrone Giuseppe, id., id. id. id., id.
Bider Quintino, id., id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
Mercanti Antonio, sottotenente, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente dal 16 dicembre 1913, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 7 dicembre 1913:

Maccari cav. Luigi, tenente colonnello, collocato in aspettativa speciale, a sua domanda.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1913:

Ricci Gaetano, tenente, collocato in aspettativa per motivi speciali a sua domanda.
Albenzio Benigno, id., id. per riduzione di quadri, richiamato in servizio dall'11 dicembre 1913.

Con R. decreto del 14 dicembre 1913:

Fiorentino Pietro, capitano, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 dicembre 1913.
Cilotti Salvatore, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a sua domanda.
Lavatelli Alberto, sottotenente, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a sua domanda.
Capuana Giuseppe, maestro direttore di banda, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 dicembre 1913.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 4 dicembre 1913:

D'Amore Luigi, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1913.
Arconati Carlo, id. id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, id. id. dal 30 novembre 1913.

Con R. decreto del 14 dicembre 1913:

Corsi cav. Romolo, maggiore, in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 16 dicembre 1913.
Carta Angiolo, capitano, collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda.
Marinoni Riccardo, tenente, in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 19 dicembre 1913.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 7 dicembre 1913:

Strazzeri cav. Giulio, colonnello, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 1° gennaio 1914.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1913:

Gigli Giuseppe, capitano, a disposizione Ministero colonie, cessa di essere a disposizione del Ministero delle colonie dal 22 dicembre 1913.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

Tozzi cav. Pasquale, colonnello capo ufficio ispettorato generale artiglieria, esonerato dalla anzidetta carica e nominato comandante scuola centrale artiglieria campagna dal 1° gennaio 1914.
Degli Uberti cav. Alfredo, id. comandante 13 artiglieria campagna, id. id. e nominato capo ufficio Ispettorato generale artiglieria dal 1° id.
Semeria cav. Augusto, id. direttore capo divisione Ministero guerra, id. id. e nominato comandante 13 artiglieria campagna dal 1° id.
Armellini cav. Arturo, tenente colonnello, collocato, a sua domanda in aspettativa speciale.

Arma del genio.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

Iovine Eduardo, capitano, rimosso dal grado dal 1° gennaio 1914.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 15 agosto 1913:

Marangio cav. Remigio, colonnello comandante distretto Savona, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 3 settembre 1913.
Giuffredi cav. Manfredo, maggiore, id. id., id., dal 9 id.

Con R. decreto del 3 novembre 1913:

Morteo Emanuele, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 9 novembre 1913.

Con R. decreto del 17 novembre 1913:

Gigante Camillo, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 25 novembre 1913.

Con R. decreto del 30 novembre 1913:

Gherardi cav. Enrico, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 1° dicembre 1913.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

Piccinini Ugo, tenente medico, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
Sinapi Vincenzo, id.. id. id. per motivi speciali.
Leo Eustachio, id., dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente, ed inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

Corpo di commissariato militare.
Ufficiali commissari.

Con R. decreto del 14 novembre 1913:

Festa cav. Giuseppe, colonnello commissario direttore commissariato VIII corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 5 dicembre 1913.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1913:

Montanini cav. Casimiro, tenente colonnello commissario direttore commissariato I corpo armata, promosso colonnello commissario, con decorrenza per gli assegni dal 16 dicembre 1913.

Con R. decreto del 14 dicembre 1913:

I seguenti tenenti i quali hanno compiuto con successo il corso speciale di commissariato presso la scuola di guerra, sono nominati capitani commissari:

Vettori Luigi — Rezza Carlo — Barberis Francesco — Barro Matteo — Masson Giuseppe — Lorenzi Ettore — Defraja Gavino — Orioli Antonio — Rinaldi Arturo — Clivio Giulio — Sacerdote Edoardo — Fiorentino Carlo — Glorioso Nicolò.

Di Leva Federico — Papini Vincenzo — Vigilante Erasmo — Carminati Aurelio — Chieli Federigo — D'Accinni Vincenzo — Bellucci Ugo.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

Giannetti cav. Giuseppe, colonnello commissario direttore commissariato V corpo d'armata, esonerato dalla carica attuale e nominato direttore di commissariato VIII corpo armata.

Gregorini cav. Enrico, id id. VII id., id. id. id. id. V id.

Camilli cav. Augusto, tenente colonnello commissario direzione commissariato III corpo armata, nominato direttore di commissariato VII corpo armata.

Corpo di amministrazione.

Con R. decreto dell'8 settembre 1913:

Arischia Francesco, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 12 settembre 1913.

Con R. decreto del 20 settembre 1913:

I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria, per età, dalla data per ciascuno indicata:

Lerz cav. Gabriele, dal 5 ottobre 1913.

Farella cav. Michele, dal 7 id.

Con R. decreto del 12 ottobre 1913:

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria, per età dalla data per ciascuno indicata:

Villa Umberto, dal 5 novembre 1913.

Mela Filippo, dal 9 id.

Pagani Vittorio, dal 5 id.

Con R. decreto del 9 novembre 1913:

Sutto cav. Ugo, maggiore, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 17 dicembre 1913.

Con R. decreto del 4 dicembre 1913:

Chinelli Giacomo, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 21 dicembre 1913.

Bonacini Augusto, tenente, promosso capitano con anzianità 5 dicembre 1913.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 30 novembre 1913:

Baldassarri dott. Aldo, segretario di 1ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, dal 1° dicembre 1913.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 4 dicembre 1913:

Lucheroni Carlo, soldato in congedo, diplomato in farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 30 novembre 1913:

Gallo cav. Costantino, primo ragioniere geometra di 1ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata.

Personale tecnico dei depositi allevamento cavalli.

Con R. decreto del 30 novembre 1913:

Capellini Luigi, nominato sottoagente nel personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli.

Applicati delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 4 dicembre 1913:

Panella Francesco, applicato di 4ª classe, richiamato in servizio, dal 10 dicembre 1913.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con R. decreto dell'11 luglio 1913:

Vivarelli Ferdinando, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° agosto 1913.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario

Con R. decreto del 4 dicembre 1913:

Ferrario cav. Antonio, tenente generale, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1914 ed inscritto nella riserva.

Mogni cav. Beniamino, capitano d'amministrazione, promosso maggiore d'amministrazione con anzianità 2 ottobre 1913.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 23 ottobre 1913:

Pavone Corrado, sottotenente fanteria, rimosso dal grado.

Con R. decreto del 17 novembre 1913:

Mona Mario, (B) sottotenente fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 24 novembre 1913:

Fornaciari Domenico, sottotenente fanteria — Romanelli Vincenzo, id. di sussistenza, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 30 novembre 1913:

Zito Egidio, sottotenente fanteria, incorso nella perdita del grado.

Gemellari Umberto, id. id. — Montanari Mario, (B) id. id., accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 4 dicembre 1913:

Felloni Ferruccio, tenente commissario, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, a sua domanda.

Con R. decreto del 7 dicembre 1913:

Furian Amadio, sottotenente fanteria, trasferito nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 14 dicembre 1913:

Colombo Emilio, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria.

Castellano Attilio, sottotenente id., accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

Visconti di Modrone Giovanni, capitano cavalleria — Loti Angelo,

tenente id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma di cavalleria, a loro domanda.

Gaetani Enrico, id. id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma di cavalleria, a sua domanda.

Chianello di Maria Zappino barone di Carcaci Stefano, id. id., dispensato da ogni eventuale servizio militare, per età.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a loro domanda:

Spitaleri Eugenio, tenente — Pola Domenico, id. — Denza Felice, id. — De Sanctis Sigismondo, id. — Manzocchi Stefano, id. — Albertini Luigi, sottotenente — Gianfale Alfredo, id.

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria:

Vellani Camillo, capitano — Gattoni Salvatore, tenente — Giorgi Cesare, id. — Marino Rosario, id. — Germano Diego, id. — Berio Giovanni, id. — Accolti-Gil Vincenzo, id. — Maccapani Primo, sottotenente — Cappai Salvatore, id. — Gavazzi Alfonso, id. — Gravina Giuseppe, id.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per età:

Simonatti Ferdinando, (B) tenente — Termini Francesco, id. — Caja Michele, sottotenente — Carpentiero Francesco, id. — Tomè Nicolò, id. — Fiori Giovannino, id. — Conte Alfredo, id. — Colombaro Matteo, id.

I seguenti militari di 1ª categoria, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento:

Agostino Vincenzo — Alberti Silvio — Alessio Paolino — Almondo Giuseppe — Baisi Gioacchino — Barbieri Alfonso — Barra Augusto — Bassi Ugo — Basso Luigi — Biagini Giovanni — Bianchini Giuseppe — Bonura Francesco — Buffoni Ferdinando — Cairo Gaetano — Calvi Giulio.

Caputi Romualdo — Cavallo Eugenio — Chimenti Ferdinando — Chiappe Renato — Cicco Giovanni — Ciccone Eliseo — Comelli Umberto — Coniglio Nicola — Costa Giuseppe — Cusani Mariano — De Castro Ignazio — De Cicco Gustavo — De Leo Salvatore — De Martiis Gustavo — De Risi Antonio — Dubbiosi Emilio — Failla Giovanni — Ferrarini Silvio — Ferri Guido — Ferro Luigi — Fiore Geremia — Fiore Mario — Galeone Claudio — Ganelli Giuseppe — Garbagni Giuseppe — Gasparini Giulio — Germani Ulderico — Giannini Mariano — Giorgi Giorgio — Girardi Giuseppe — Giugni Antonio — Gonzales Alfredo — Grado Benedetto — Graziani Nicola — Grifi Filippo.

Latrecchina Salvatore — Lazzaro Francesco Antonio — Leopardi Gilmo — Magliulo Alfonso — Malerba Luigi — Mandato Vincenzo — Manfredi Alfredo — Marchisio Luigi — Massi Emilio — Mastrangelo Camillo — Mastrantonio Vincenzo — Mazzone Francesco — Mazzotti Bortolo — Meineri Pier Angelo — Mendola Giuseppe — Miceli Antonino — Midolla Carmelo — Morelli Mario — Mura Salvatore Angelo — Necco Emilio — Nicosia Giuseppe — Pepe Raffaello — Pesce Agostino — Pezzullo Luigi — Preite Cesare — Provenzano Giovanni — Queirolo Emilio — Querci Adolfo — Raffone Alfonso — Rambelli Antonio — Rasori Francesco — Ravetta Luigi — Restagno Annibale — Rocca Michele — Robutti Enrico — Ruotolo Giuseppe — Sapio Giuseppe.

Sartori Attilio — Savini Guglielmo — Scarlato Vincenzo — Scioli Gennaro — Sicca Michele — Sigismondi Michelangelo — Signore Arturo — Soldatini Giovanni — Stufferi Mario — Tacchini Tullio — Taddei Giovanni — Tarchi Virgilio — Tiziani Antonio — Tizzani Felice — Tola Virgilio — Tommaselli Antonio — Toto Alfredo — Varvaro Giov. Battista — Vercelloni Luigi — Vergara Emilio — Vezzini Santo — Zito Archita.

I seguenti militari di prima categoria, laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti veterinari di complemento:

Bavassano Giuseppe — Biginelli Giovanni — Bornaghi Luigi — Carnà Alfonso — Matteini Matteo — Peluso Modestino — Pigatto Adolfo — Scotti Carlo — Bellone Gioacchino — Cagnacci Alessandro.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 23 ottobre 1913:

Grondona Pasquale, tenente fanteria, rimosso dal grado.

Con R. decreto del 17 novembre 1913:

Porlezza Pietro, sottotenente fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 24 novembre 1913:

Ricca Romolo, capitano fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 30 novembre 1913:

Vergani Giuseppe, sottotenente fanteria, incorso nella perdita del grado.

Gibellini Mario, militare di truppa, nominato sottotenente di sussistenza di milizia territoriale.

Con R. decreto del 4 dicembre 1913:

Albertini Luigi, sottotenente fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Pomponio Gustavo, sergente maggiore in congedo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1913:

Grandati Angelo, sottotenente fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

Alamanni Ennio, capitano fanteria — Turin Luigi, tenente id. — Uva Gerardo, sottotenente id., dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età.

Scipioni cav. Alessandro, capitano 3° genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, a sua domanda.

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano di appartenere alla milizia territoriale, per età, e sono iscritti nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a loro domanda:

Sciamè Calogero, capitano — Baculo Luigi, id. — Civoli Luigi, id. — Ponti Francesco, id. — Della Schiava Giuseppe, id. — Castiglioni Maria Cesare, id. — Fossati Alessandro, tenente — Perricone Camillo, id. — Attanasio Attanasio, id. — Marianini Annibale, id. — Cecioni Alessandro, id.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 16 ottobre 1913:

Bosco Di Ruffino cav. Federico, tenente generale, cessa di appartenere alla riserva, per età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 30 novembre 1913:

Bazzanti cav. Carlo, tenente generale, cessa di appartenere alla riserva, per età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 4 dicembre 1913:

Ferrantini Cesare, maggiore fanteria — Cantoni Lodovico, capitano id., accettata la volontaria rinunzia al grado.

Berger Michele, capitano commissario, dispensato da ogni eventuale servizio militare, per età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Bettanini Annibale, capitano contabile, nominato ufficiale di amministrazione.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1913:

Racagni cav. Camillo, maggiore generale, cessa di appartenere alla riserva, per età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 14 dicembre 1913:

Mancini Camillo, tenente fanteria — Virgilio Nicola, id. id., accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

Varni cav. Alessandro, tenente generale, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Pessione cav. Gio. Battista, maggiore generale, dispensato a sua domanda da ogni eventuale servizio militare, per infermità indipendenti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma dei RR. carabinieri.

Frediani cav. Guelfo, tenente colonnello.

Arma di fanteria.

Bellezza cav. Angelo, colonnello — Silvani Loreni cav. Demetrio, tenente colonnello — Morelli Di Popolo cav. Michelangelo, tenente colonnello — Coppa cav. Giuseppe, id. — Capra cavalier Biagio, id. — Chiesa cav. Giuseppe, tenente colonnello — Sanfelici Luigi, maggiore — Chilese Giulio, capitano — Beltrano Giuseppe, id. — Macchia Cesare, capitano — D'Urso cav. Giuseppe, id. — Spagna Gesualdo, tenente.

Arma di cavalleria.

Marchese cav. Pio, tenente colonnello — Maggiorotti cav. Agostino, id. — Filicchi cavalier Giorgio, maggiore — Fiori cav. Fioretto, id. — Zari cav. Luigi, capitano — Beato Alfonso, tenente.

Personale permanente dei distretti.

Riccio cav. Cristoforo, colonnello — Diana cav. Giovanni, id. — Alovisi cav. Ermete, id. — Bianchi Enrico, capitano.

Corpo veterinario militare.

Roux Cesare, capitano.

TELEFONI DELLO STATO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale.

Con R. decreto del 9 novembre 1913:

Versè cav. Umberto, direttore compartimentale, collocato in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° novembre 1913.

Con R. decreto del 23 ottobre 1913:

D'Orazio Dina nata Sparvoli, telefonista, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 ottobre 1913.

Con R. decreto del 9 ottobre 1913:

Gruppi Bice, id., cancellata dai ruoli del personale telefonico con effetto dal 1° settembre 1913, per non aver ripreso servizio allo scadere dall'aspettativa, per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 30 ottobre 1913:

Pugliatti Erminia, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 1° ottobre 1913.

Con R. decreto del 21 ottobre 1913:

La Grua Clelia nata Gennarelli, id., collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 16 ottobre 1913.

Con R. decreto del 9 ottobre 1913:

Cavalleri Maria, id., collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° ottobre 1913.

De Robertis Ida nata Della Gaggia, id., collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 settembre 1913.

Vannucci Delfina, id., collocata in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di malattia dal 1° settembre 1913.

Nibaldi Vittoria nata Dell'Orco, id., collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° agosto 1913.

Stump Teresa, id., collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia dal 1° settembre 1913.

Collina Pia nata Bressani, id., collocata in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° settembre 1913.

Abadessa Carmela, id., collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 settembre 1913.

Natalini Maria, telefonista, collocata in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di malattia dal 1° settembre 1913.

Con R. decreto del 12 ottobre 1913:

Scanni Emma nata Sciascia, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 1° ottobre 1913.

Con R. decreto del 9 ottobre 1913:

Leonardi Clotilde, id., collocata in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di malattia dal 16 settembre 1913.

Filosa Eduardo, id., collocato in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° settembre 1913.

Con R. decreto del 15 settembre 1913:

Fumasoni Biondi Barnabina, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia dal 28 agosto 1913.

Con R. decreto del 9 ottobre 1913:

De-Conca Consiglia nata De-Mauro, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia dal 3 settembre 1913.

Trippitelli Cecilia nata Cavallini, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 31 agosto 1913.

Con R. decreto del 9 ottobre 1913:

Daneo Maria nata Angeleri, telefonista, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 settembre 1913.

Con R. decreto del 30 ottobre 1913:

Sarrini Quintilia, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 15 ottobre 1913.

Con R. decreto del 9 ottobre 1913:

Jauch Enrichetta nata Beulcke, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia dal 18 settembre 1913.

Orlandi Maria Angela, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia dal 1° settembre 1913.

Con R. decreto del 30 ottobre 1913:

Colivà Maria nata Semino, telefonista, richiamata in attività di

servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 15 ottobre 1913.

Con R. decreto del 30 ottobre 1913:

Grassetti Bianca nata Zatini, telefonista, collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 1° novembre 1913.

Con R. decreto del 9 novembre 1913:

Riva Alfonsina, telefonista, collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° novembre 1913.

Spreti Anna, telefonista, collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° novembre 1913.

Con R. decreto del 23 ottobre 1913:

Agrillo Raffaela nata Mastracchio, id., cancellata dai ruoli del personale telefonico con effetto dal 1° ottobre 1913 per non aver ripreso servizio allo scadere dell'aspettativa per motivi di famiglia.

Con decreto Ministeriale del 23 ottobre 1913:

Patriarca Aristeo, meccanico, collocato in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 16 ottobre 1913

Cataneo Gustavo, apparecchiatore, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia dal 5 ottobre 1913.

Con decreto Ministeriale del 28 ottobre 1913:

Montesanto Pietro, commesso, richiamato in attività di servizio dal 16 ottobre 1913.

Con decreto Ministeriale del 23 ottobre 1913;

Del Frate Tommaso, apparecchiatore, collocato in aspettativa per servizio militare dal 3 settembre 1913.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 26 giugno 1913:

De Angelis Angelo, meccanico a L. 2000 dal 1° febbraio 1913.

Con decreto Ministeriale del 28 agosto 1913:

Colelli Riano Amedeo, alunno dal 6 agosto 1913.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1913:

De Luca Pietro, alunno dal 28 agosto 1913.

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 26 giugno 1913:

Petrini Umberto, allievo operaio meccanico con la diaria di L. 3 dal 16 giugno 1913.

Con decreto Ministeriale del 20 agosto 1913:

Ludovichetti Alessandro, primo ufficiale a L. 3300 dal 16 agosto 1913.

Palazzi Giov. Battista, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300 dal 21 agosto 1913.

A primi ufficiali postali telegrafici a L. 3300 dal 1° agosto 1913:
Martelli Luigi — Rinaldi Bortolo — Galliano Romolo — Piccardi Giuseppe — Rossetti Filippo — Santini Pietro — Berra Cesare — Cacianti Francesco — Carisi Francesco — Gatti Stefano — Castria Angelo — Flammia Giuseppe — Matteucci Ascanio.

Cusin Antonio, ufficiale telegrafico a L. 3000 dal 17 agosto 1913.

Bises Salvatore, ufficiale d'ordine a L. 1700 dal 16 agosto 1913.

Con decreto Ministeriale del 28 agosto 1913:

Ufficiali postali telegrafici a L. 1800 dal 1° agosto 1913: Colombini Annibale (prende posto in ruolo fra Moroni Enrico e Rossi Emilio).

Allievi operai meccanici con la diaria di L. 3 dal 1° agosto 1913: Casaro Armando.

Con decreto Ministeriale del 7 settembre 1913:

Primi segretari a L. 4500 dal 1° settembre 1913:
Fino cav. Alfonso — De Gasperis cav. Giuseppe Benvenuto.

Primi segretari a L. 4000 dal 1° settembre 1913: Maccaferri cav. Giuseppe.

Primi segretari a L. 3500 dal 1° settembre 1913: Cutrona dott. Roberto.

Segretari a L. 3000 dal 1° settembre 1913: Sava Vitale — Favalos rag. Tommaso.

Capi d'ufficio a L. 3800 dal 1° settembre 1913:
Sorba Giovanni — Gasparetti Pietro — Desderi Giacinto — Sabatini cav. Antonio — Raitano cav. Michele.

Capi d'ufficio a L. 3400 dal 1° settembre 1913:
Trojani Luigi — Villelli Luigi — Grandi Giuseppe — Rigotti Carlo.

Primi ufficiali postali telegrafici a L. 3300 dal 1° settembre 1913:
Tommasi Ugolino — Aliberti Alessandro — Ramassotto Antonio — Fantoni Giovanni — Albanese Federico — Giannelli Salvatore — Prosperi cav. Tommaso — Cuomo Raffaele — Henriquet Giuseppe — Serafino Adolfo — Mandarini Francesco.

Primi ufficiali postali telegrafici a L. 3000 dal 1° settembre 1913:
Oliva Edoardo — Aloisi Vittorio — Frosali Anselmo — Del Colombo Giuseppe — Marenco Annibale — Sforzi Carlo.

Ufficiali postali telegrafici a L. 2400 dal 1° settembre 1913:
Vitellaro Arturo — Calatroni Cesare — D'Alessandro Carlo — De Luca rag. Pietro — Pagani nob. dott. Francesco.

Ufficiali postali telegrafici a L. 2100 dal 1° settembre 1913: Sensini rag. Giuseppe.

Ufficiali postali telegrafici a L. 1800 dal 1° settembre 1913:
Carnemolla Giuseppe — Astolfo rag. Giovanni — Greco Vincenzo — Malusardi Francesco — Agostini Antonio — Albinelli Arnaldo — Martino rag. Francesco — Alberti Camillo — Lupi Pietro — Mor Giov. Battista Umberto — Sersante Costantino.

Ausiliarie a L. 1900 dal 1° settembre 1913: Mattarucco Flora nata Codognato.

Ufficiali d'ordine a L. 2100 dal 1° settembre 1913: Antoniotti Primo.

Ufficiali d'ordine a L. 1900 dal 1° settembre 1913: Mezzadri Giuseppe.

Ufficiali d'ordine a L. 1700 dal 1° settembre 1913: Penna Giovanni

Operai meccanici a L. 1750 dal 1° settembre 1913:
Toscano Odoardo — Oranges Edoardo — Zangari Giuseppe — Nalin Arturo — Faiella Cesare — Percolla Domenico — La Bella Oreste — Pighetti Unico — Ballarati Enrico — Bellondi Ferruccio.

Con decreto Ministeriale del 10 settembre 1913:

Primi ufficiali telegrafici a L. 3300, dall'8 settembre 1913, Mistretta Paolina.

Primi ufficiali telegrafici a L. 3300, dal 7 settembre 1913, Cantimorri Luigi.

Allievi operai meccanici con la diaria di L. 3, dal 6 agosto 1913, Divizia Alvise.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1913:

Primi ufficiali telegrafici a L. 3300, dal 16 settembre 1913, Caressa Giuseppe di Gaetano — Saredo Carlo.

Ufficiali postali telegrafici a L. 1800, dal 16 settembre 1913, Gizzi Luigi.

Ausiliarie a L. 1700, dal 16 settembre 1913, Alessio Barbara Cesira nata Benati — Dorato Linda nata Tosti.

Ufficiali d'ordine a L. 1900, dal 16 settembre 1913, Moretti Giuseppe.

Ufficiali d'ordine a L. 1700, dal 16 settembre 1913, Di Nunzio Vincenzo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica

che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.50 %	408200	Camelotto Luigi fu Carlo di Caldogno (Vicenza). Vincolata . . L.	7 —
»	97014	Sodano Giovanni Battista, Marianna, Clementina e Carolina, fratello e sorelle fu Carlo, domiciliati in Nizza Monferrato, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Antonia Foglino . . . . »	7 —
»	107878	Sodano Giov. Battista, Marianna, Teresa, Clementina e Carolina fu Carlo, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Foglino Antonia, domiciliati in Nizza Monferrato (Alessandria) . . . . »	108 50
»	152834	Sodano Giambattista, Marianna, Teresa, Clementina e Carolina fu Carlo, minori, sotto la patria potestà della madre Antonia Foglino fu Michele, vedova di Carlo Sodano, domiciliati in Torino . . . . »	14 —
»	403635	Marchi Oresto fu Carlo, domiciliato in Firenze. Vincolata . . . »	350 —
»	379823 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: Gatto Giuseppe fu Diego, domiciliato in Palermo . . . . » Per la proprietà a: Gatto Stefano fu Diego, domiciliato in Palermo	175 —
Consolidato 5 %	110439 Assegno provv.	Congregazione di Sant'Anna in San Pantaleo in Roma . . . . »	3 27
»	1228255 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Rognoni Giuseppina di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Milano . . . . . » Per l'usufrutto a: Chiocchini Francesco fu Pietro e Caduff Barbara fu Nicola, coniugi, domiciliati a Bergamo	40 —
Consolidato 3.50 %	486019	Anzon Rosalia fu Andrea, minore, sotto la patria potestà della madre Anhalt Dorotea, vedova Anzon, domiciliata in Palermo. . . . . »	35 —
»	246051	Aragno Giuseppe di Nicolao, domiciliato in Trinità (Cuneo). Vincolata. . . . . »	140 —

CATEGORIA del debito	MUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 4.50 %	50591	Ospedale Grumelli in Rudiano (Brescia) . . . . L.	48 —
Consolidato 5 %	1006848 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà all'Asilo infantile Bonacossa di Dorno (Pavia). » Per l'usufrutto a: Farina Filomena di Giovanni-Antonia, moglie di Pusineri Ulisse, domiciliata a Dorno	105 —
Consolidato 3.50 %	234881	Corbo Giuseppe fu Francescantonio, domiciliato in Arena (Catanzaro). Vincolata . . . . »	7 —
»	681450	Intestata come la precedente e vincolata . . . . »	35 —
»	536474	Lomazzi Giovanni fu Luigi, domiciliato a Varese (Como). Vincolata . . . . »	350 —
»	659991	Lomazzi Giovanni fu Luigi, domiciliato a Como. Vincolata . . . »	350 —
Consolidato 5 %	1248312 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Pini D.r Paolo fu Gaetano, domiciliato in Milano . . . . » Per l'usufrutto a: Annoni Giuseppina fu Costantino vedova di Pini Gaetano	20 —
»	17238 Assegno provv.	Chiesa di Santa Maria Maddalena in Capranica (provincia di Roma) . . . . »	2 81
»	19328 Assegno provv.	Beneficio del SS. Rosario nella chiesa parrocchiale di San Niccolò di Bari in Mozzano (Roma) di jus patronato del principe Del Drago. Vincolato . . . . »	4 04
»	19604 Assegno provv.	Cappellania laicale ordinata dal fu Bartolomeo Muccetti ed eretta nella chiesa collegiata di Ronciglione (Roma). Vincolato . . . . »	2 73
»	19654 Assegno provv.	Capitolo della cattedrale di Nepi (Roma). (Vincolato) . . . . . »	— 82
»	19655 Assegno provv.	Compagnia del SS. Sagramento nella cattedrale di Nepi (Roma). Vincolato . . . . »	2 10
»	24474 Assegno provv.	Chiesa parrocchiale di San Tommaso Apostolo della Terra di Torrita, diocesi di Nepi. Vincolato . . . . »	1 49
»	97215 Assegno provv.	Chiesa della Madonna SS. della Grotta in Sutri (Roma) . . . . »	1 —
»	98754 Assegno provv.	Cappella del SS. Rosario nella cattedrale di Sutri (Roma) . . »	— 87
»	98749 Assegno provv.	Cappella di Maria SS. delle Grazie in Ronciglione (Roma) . . . »	2 22

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	98917 Assegno provv.	Canonicato di Sant' Alessio nel capitolo cattedrale di Sutri (Roma) . . . . L.	— 40
»	98918 Assegno provv.	Canonicato di San Giacomo nel capitolo cattedrale di Sutri (Roma) . . . . »	4 78
»	98919 Assegno provv.	Canonicato di San Vincenzo nel capitolo cattedrale di Sutri (Roma) . . . . »	— 28
»	99025 Assegno provv.	Canonicato di San Liberato Martire nel capitolo cattedrale di Sutri (Roma) . . . . »	3 63
»	99403 Assegno provv.	Fabbrica di Sant'Andrea apostolo in Campagnano (Roma) . . . »	1 48
»	99412 Assegno provv.	Cappella del SS. Sacramento nel Duomo di Sutri (Roma) . . . »	1 08
»	99413 Assegno provv.	Fabbrica della Cattedrale di Santa Maria in Sutri (Roma) . . . »	1 18
»	99414 Assegno provv.	Chiesa della Madonna delle Grazie in Trivigliano (Roma) . . . »	3 14
»	99631 Assegno provv.	Canonicato di San Filippo Neri nel Capitolo cattedrale di Sutri (Roma) . . . . »	3 48
»	100040 Assegno provv.	Fabbrica della Collegiata di San Stefano in Bracciano (Roma). »	3 23
»	100041 Assegno provv.	Fabbrica della Chiesa di Santa Croce in Campagnano (Roma). . »	3 32
»	100042 Assegno provv.	Cappella dello Spirito Santo in Campagnano (Roma) . . . . . . »	— 78
»	100752 Assegno provv.	Canonicato di San Felice Prete nel capitolo cattedrale di Sutri (Roma), ...	2 66
»	101403 Assegno provv.	Beneficio II° Grossi nella cattedrale di Nepi (Roma) . . . . . . »	3 75
»	102167 Assegno provv.	Canonicato De Paolis nel Capitolo cattedrale di Nepi (Roma). . »	— 94
»	102168 Assegno provv.	Canonicato di San Romano di 1ª erezione nel Capitolo cattedrale di Nepi (Roma) . . . . »	4 19
»	102170 Assegno provv.	Canonicato Fonti nel Capitolo cattedrale di Nepi (Roma) . . . »	1 89
»	102171 Assegno provv.	Canonicato della cantoria del Capitolo cattedrale di Nepi (Roma) »	1 03
»	102175 Assegno provv.	Capitolo cattedrale di Sutri (Roma) . . . . »	1 27

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	102490 Assegno provv.	Beneficio di San Giuseppe nella cattedrale di Nepi (Roma) . . L.	1 22
»	103328 Assegno provv.	Cappella del Santissimo Rosario in Campagnano (Roma). . . . »	3 19
»	103372 Assegno provv.	Beneficio I° Grossi nella Cattedrale di Nepi (Roma) . . . . . . »	3 09
»	103315 Assegno provv.	Canonicato di San Giuseppe nel Capitolo cattedrale di Sutri (Roma) . . . . »	2 41
»	103762 Assegno provv.	Beneficio Corale del Sacro Cuore nella cattedrale di Sutri (Roma). »	3 84
»	104423 Assegno provv.	Massa Capitolare nella cattedra di Nepi (Roma) . . . . »	2 06
»	104855 Assegno provv.	Chiesa di Santa Croce di Campagnano - Vincolato. . . . . . . »	2 57
»	105611 Assegno provv.	Fabbriceria della Collegiata di San Giovanni Battista in Campagnano (Roma) . . . . »	4 71
»	108827 Assegno provv.	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo e di Santa Caterina vergine e martire in Ronciglione (Roma). . . . . »	1 23
»	109421 Assegno provv.	Canonicato di San Pio V° nella cattedra di Sutri (Roma) . . . »	2 88
»	110072 Assegno provv.	Cappella del Rosario nella Chiesa parrocchiale di Trevignano (Roma). . . . . »	2 80
»	111058 Assegno provv.	Capitolo cattedrale di Sutri (Roma) . . . . »	4 76
»	21018 Assegno provv.	Archiconfraternita dei SS. Angeli Custodi in Roma - Vincolato. »	2 88
»	21019 Assegno provv.	Cappellano Raggi nella Chiesa degli Angeli custodi in Roma - Vincolato. . . . . »	— 38
»	23970 Assegno provv.	Archiconfraternita di SS. Angeli Custodi di Roma - Vincolato »	— 23
3 50 %	230141	Gorga Paolo fu Giuseppe, domiciliato in Omignano (Salerno) - Vincolata. . . . . »	101 50
»	232790	Intestata come la precedente e vincolata . . . . »	28 —
»	290288	Mosiello Andrea fu Cosimo, domiciliato a Frasso Telesino (Benevento) - Vincolata . . . . »	45 50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	1256868 Solo certificato di proprietà	per la proprietà a: Pedone Ettore fu Raimondo domiciliato in Napoli . . . . L. per l'usufrutto a: Marsiglia Costanza fu Giacomo, vedova di Lomanto Luigi domiciliata a Napoli	55 —
»	373995 Solo certificato di proprietà	per la proprietà a: Longo Francesco fu Antonino, domiciliato in Mazzarino - Vincolata . . . . » per l'usufrutto a: Longo Vincenzo di Francesco, domiciliato in Mazzarino	220 —
Consolidato 3.50 %	595220 Solo certificato d'usufrutto	per l'usufrutto a: Stobbia Giacinto fu Domenico, domiciliato a Genova. . . . . » per la proprietà a: Stobbia Rosa di Giacinto moglie di Bruna Lodovico, domiciliata a Genova	154 —
»	551250	Michelotti Antonio fu Agostino, domiciliato in Livorno. . . . . »	2100 —
»	317806	Alemani Caterina di Girolamo, moglie di Bentivoglio Felice, domiciliata a Milano. Vincolata . . . . »	140 —
»	46825	Grisi Alfonso di Francesco, domiciliato in Napoli. Vincolata . . »	59 50
»	243641	Ciolino Antonino fu Giuseppe, domiciliato in Sancipirrello (Palermo). Vincolata . . . . »	7 —
»	402488	Mormile Elvira fu Salvatore, minore, sotto la tutela di Bonino Cosimo, domiciliata in Palermo . . . . »	38 50
Consolidato 5 %	332522 Solo certificato di proprietà	per la proprietà a: Fiatarone Luigi fu Leonardo, domiciliato in Tramutola (Basilicata). . . . . » per l'usufrutto a: Fiatarone Annibale di Antonio, vita durante	215 —

Roma, 2 gennaio 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il sig. Guglielmi Arturo fu Luigi ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 65 ordinale, n. 294 di protocollo e n. 4220 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Livorno in data 4 novembre 1913, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 129,50, consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1913.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Dottore Aurelio fu Pietro Andrea i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 18 dicembre 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 gennaio 1914, in L. 100,42.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

7 gennaio 1914

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt oggi
3.50 % netto. . .	97.35 07	95.60 07	97 28 41
3.50 % netto (1902)	96.47 81	94.72 81	96 41 15
3 % lordo	64.00 —	62.80 —	63 34 73

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO al posto di professore di anatomia nel R. Istituto di belle arti di Venezia.

È aperto il concorso per titoli al posto di professore di anatomia nel R. Istituto di belle arti di Venezia, con l'annuo stipendio di L. 2500.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, l'idoneità del candidato allo speciale insegnamento dell'anatomia artistica in un Istituto di belle arti.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito ai risultati dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore verrà confermato stabilmente, o pure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1,22 dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti) non più tardi del 15 febbraio 1914 e dovranno essere corredati dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) fede di nascita, dalla quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 40, alla data del presente avviso;

b) attestato di buona condotta;

c) certificato generale di penalità;

d) certificato di sana costituzione fisica; questi tre ultimi di data non anteriore al 31 luglio u. s.

Dei titoli e dei lavori che s'inviano, è da unire alla domanda (la quale in ogni caso deve essere spedita a parte e non inclusa nelle casse) un preciso elenco, in doppio esemplare, con la esatta indicazione del domicilio del concorrente. Anche i titoli ed i lavori debbono pervenire al Ministero entro il giorno 15 febbraio 1914 ed è esclusa la facoltà del concorrente di riferirsi ai documenti presentati ad altre Amministrazioni per altri fini.

Le casse, le cartelle e i pacchi dovranno recare, oltre il nome del concorrente, la scritta: « Concorso al posto di professore di anatomia R. Istituto di belle arti di Venezia », ed essere indirizzati, franchi di porto, al Ministero dell'istruzione pubblica (Direzione generale per le antichità e belle arti).

Il limite di 40 anni per l'ammissione al concorso può essere superato da coloro che ricoprono già ufficio di ruolo, con stipendio, nelle RR. gallerie e nei RR. Istituti di belle arti del Regno.

Roma, 27 dicembre 1913.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa francese commenta la risposta della triplice alleanza alla nota inglese, quantunque ufficialmente non risulti che il Foreign Office di Londra l'abbia ricevuta, come si rileva dal seguente dispaccio da Londra, 7:

Una nota dell'*Agenzia Reuter* dice: Si attende come imminente la risposta della triplice alleanza alla nota di Sir E. Grey per la parte relativa alle isole del Mare Egeo.

Vi è ragione di credere che essa sarà favorevole e che sarà consegnata al Foreign Office dai tre Ambasciatori della triplice sotto forma di nota identica, come avvenne per la risposta alla parte della nota di Sir E. Grey relativa all'Albania.

I circoli bene informati non dubitarono mai che la risposta non avrebbe tardato e che in ogni caso essa sarebbe pervenuta ben prima del 18 gennaio, onde lasciare ai greci il tempo di sgomberare l'Albania.

La Grecia non è stata ancora informata della decisione delle potenze circa la data alla quale lo sgombero dei territori da essa occupati dovrà essere un fatto compiuto.

È probabile che si aspetterà a informare il Governo di Atene di poter comunicare simultaneamente le decisioni relative alla frontiera dell'Epiro e alle isole del Mare Egeo.

Il Foreign Office non ha ancora ricevuto stasera la risposta della triplice alleanza.

Come rileva il telegramma, la Grecia non fu ancora informata in via ufficiale del termine prorogato per lo sgombero delle sue truppe dall'Epiro; ma due fatti dimostrano che essa si è uniformata alla risposta della triplice alleanza della quale è noto il tenore perocchè non ha sgombrato i territori dell'Epiro giusta il termine prima stabilito del 31 dicembre e perchè, con una sua nota, or sono due giorni, ha notificato che sgombrerà entro il 18 gennaio i territori dell'Epiro declinando la responsabilità dei possibili incidenti.

L'*Echo de Paris* commenta, come molti altri giornali esteri, la risposta della triplice per quanto non ufficialmente notificata, e dice:

Se il problema delle isole occupate dall'Italia può essere trattato a parte, ciò non è il caso per quanto riguarda il problema delle isole occupate dalla Grecia.

Finchè non sarà conosciuta a tale proposito la risposta della triplice alleanza, la triplice intesa non può consentire che venga una comunicazione ufficiale alla Grecia circa la nuova frontiera albanese e circa la data dello sgombero delle truppe greche. Ora il 18 gennaio è prossimo: bisogna affrettarsi.

La Russia ha interesse, più di qualunque altro, alla piena libertà degli Stretti e non vede perchè la triplice alleanza debba essere oggi più suscettibile di essa su questo riguardo. D'altra parte se è vero che la triplice accorda alla Grecia Chio e Mitilene, essa non può rifiutarle Samotracia e Lemmo dicendo che sono necessarie alla sicurezza asiatica della Turchia.

Quando sarà ridotto a questi termini il problema sarà rapidamente risolto; beninteso che qualunque sia l'accordo che può intervenire circa la frontiera albanese e le isole del Mare Egeo occupate dalla Grecia, il problema del Dodecaneso esiste sempre ed è dovuta una risposta all'Inghilterra.

L'*Echo de Paris* conchiude il suo commento con questo telegramma che riceve da Berlino, 6:

Da ottima fonte risulta che la triplice alleanza accorda alla Grecia Chio e Mitilene. Le potenze non permetterebbero dunque alla Turchia di attaccare la Grecia per riprenderle le isole.

Abbiamo ieri rilevata l'importanza della notizia data dalla *Gazzetta di Francoforte*, che è generalmente bene informata in materia di politica estera, sulla candidatura di Izzet pascià al principato di Albania.

I fatti hanno confermato l'importanza che abbiamo attribuito alla notizia.

Non solo si è dimostrata vera l'offerta fatta ad Izzet pascià da un Comitato rivoluzionario albanese, ma si hanno altresì notizie intorno alla tentata esecuzione, e da Vallona, 7, si telegrafa:

Iersera, proveniente da Costantinopoli, giunse il piroscafo austriaco *Meron*, con a bordo 200 soldati e 6 ufficiali turchi, che si proponevano di sbarcare nottetempo per sollevare il popolo e proclamare sovrano Izzet pascià.

Il Governo provvisorio, accordatosi con la Commissione di controllo e con gli ufficiali olandesi, procedette subito all'arresto dei turchi.

Il fatto ha prodotto profonda impressione.

Da questo fatto, che pur troppo non affretta la sistemazione albanese, risulta nullameno che il Governo provvisorio albanese era per nulla implicato nel complotto per Izzet pascià e che il corpo della gendarmeria comandato dagli ufficiali olandesi attende seriamente al suo compito.

La Turchia, quantunque la nave che portò i turchi a Vallona sia partita da Costantinopoli, si dichiara del tutto estranea ed inconsapevole del complotto albanese, giusta il seguente dispaccio da Costantinopoli, 7:

La direzione generale della stampa al Ministero degli esteri pubblica il seguente comunicato:

Le notizie pubblicate da alcuni giornali, secondo le quali l'ex-ministro della guerra Izzet pascià non sarebbe estraneo a certi movimenti politici nell'Albania, sono completamente inventate ed infondate.

⁂ Il generale Izzet pascià oppone una smentita categorica alle voci diffuse circa la parte attribuitagli negli affari albanesi.

Izzet pascià si propone di fare un viaggio in Europa per suoi affari personali senza prendere la via dell'Albania.

La *Neue Freie Presse*, di Vienna, in argomento riceve da Costantinopoli, 7:

La notizia di un colpo di Stato di Izzet pascià suscita nei circoli diplomatici grande sorpresa. Si sapeva positivamente da una settimana che Izzet pascià sarebbe partito per visitare i suoi beni situati, come egli dice, nel territorio contestato dell'Albania meridionale e che egli poco tempo fa ricevette un inviato con lettere di Essad pascià.

Si ritiene probabile che questi nella proclamazione di Izzet agisse d'accordo con il Comitato giovane-turco, il quale non ha mai abbandonato l'idea della sovranità turca sull'Albania.

⁂

Enver pascià ha intrapreso la sua opera di epurazione nella ufficialità dell'esercito e della marina turchi.

I seguenti telegrammi da Costantinopoli, 7, informano:

Si annuncia che il capo di stato maggiore, generale Hadji pascià e l'ex-ministro della marina, generale Kurchid pascià, che comandava il primo corpo durante la guerra balcanica, e circa altri 200 generali e colonnelli sono stati collocati a riposo. Sono già stati firmati i relativi iradé.

Il sottocapo di stato maggiore, Zia pascià, è stato nominato comandante del 1° corpo. Si parla per sostituirlo di un ufficiale tedesco.

Sono stati fatti importanti cambiamenti nel corpo di stato maggiore.

⁂ Il Ministero della marina prepara una lista di numerosi ufficiali da collocare a riposo e in disponibilità. Si parla di 1500 ufficiali sui 2000 che comprende la marina ottomana.

DALLA LIBIA

Bengasi, 6. — Ieri, poco dopo mezzogiorno, un grosso nucleo di ribelli appostato nei pressi di Bu Mariam, località insidiosa in una conca, dominata tutta intorno, assalì la colonna autocarri di rifornimento di ritorno da El Abiar e diretta a Regima.

La scorta fronteggiò l'attacco mentre accorrevano in soccorso due compagnie, e i carabinieri e gli zaptiè a cavallo perlustranti la zona.

I ribelli respinti e dispersi lasciarono venti morti sul terreno ed ebbero molti feriti.

Le nostre perdite furono di dieci tra morti e feriti.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena festeggia oggi il proprio genetliaco nella sua Augusta famiglia, fra l'esultanza tutta della Nazione che ne ammira le virtù preclare di madre, di sposa e di Sovrana.

Roma, interpetre massima del sentimento italiano, celebra con entusiasmo la lieta ricorrenza.

Dalla sede degli uffici pubblici governativi e municipali, dalle Ambasciate e Consolati, da molte case private ed istituti di beneficenza, ha sventolato fin dal mattino la bandiera nazionale; il cannone da Monte Mario ha fatto le salve regolamentari, ed i corpi armati municipali hanno indossato la grande uniforme.

Questa sera saranno illuminati straordinariamente i Palazzi e la Torre capitolina, corso Umberto I e le piazze Colonna, Cola di Rienzo e Santa Maria in Trastevere.

Dalle 18 1/2 alle 20 suoneranno in piazza Colonna la banda comunale; in piazza Cola di Rienzo e in quella di Santa Maria in Trastevere ed all'Esedra di Termini le bande militari.

Innumerevoli dispacci di augurio e di felicitazione sono giunti alla Augusta donna dalle Provincie italiane, dalle Colonie e dall'estero.

S. M. la Regina Margherita ha voluto anche quest'anno, con gentile pensiero, provvedere alla Befana dei piccoli ricoverati in alcuni Istituti di Roma.

Un furgone-automobile carico di oggetti di vestiario, di dolci e di giocattoli si è ieri l'altro recato presso codesti Istituti per lasciarvi una parte dei doni Sovrani.

Gl'Istituti beneficati dal cuore pietoso della Regina Margherita sono l'Orfanotrofio di S. M. degli Angeli, l'Istituto dei minorenni, quello dei profughi di Messina e di Calabria, l'Asilo infantile delle Giuseppine, il Dispensario « Re Umberto », l'Ospizio dei cronici dell'Addolorata, l'Ospedale del Bambin Gesù, i bambini di Santa Maria in Cappella, quelli della parrocchia di San Camillo, la Casa di cura « Regina Margherita », il Protettorato di San Giuseppe.

Nella sua Casa « Jolanda Margherita » S. M. la Regina Madre volle di propria mano dispensare ricchi doni alle mamme e ai bambini ed offrir loro una lauta cena.

Ospite illustre. — Il presidente del Consiglio greco Venizelos è arrivato stanotte, a Brindisi, col piroscafo del Lloyd austriaco, ed è ripartito stamane per Roma col treno delle 6,18.

Il sottoprefetto di Brindisi si è recato a salutarlo a nome del Governo italiano.

Necrologio. — La scorsa notte è morto di polmonite, nella sua abitazione di via San Martino al Macao, in Roma, il senatore Giovanni Goiran, tenente generale in posizione ausiliaria.

L'illustre estinto era nato a Nizza Marittima il 3 giugno 1842.

Entrato giovanissimo nell'esercito sardo, partecipò alla guerra del 1860-861.

Dopo la cessione della Savoia e di Nizza alla Francia, egli restò nell'esercito italiano.

Nel 1906 fu promosso tenente generale e comandò il corpo d'armata di Milano.

Venne nominato senatore con R. decreto del 26 gennaio 1910.

Avviso agli emigranti. — Il Commissariato dell'emigrazione comunica che coll'approssimarsi della stagione invernale vanno a mancare in California e su tutta la costa del Pacifico i lavori agricoli ed i lavori di costruzione di ogni natura.

Recentemente il Governo canadese, preoccupato delle condizioni gravi del lavoro nella Columbia inglese « British Columbia », ha proibito fino al 31 marzo l'entrata in quella Provincia degli operai e dei lavoratori.

Tale disposizione aggrava ancora di più le difficoltà della « disoccupazione » che già regna negli Stati americani del Pacifico.

Pertanto in vista dell'impossibilità di trovare occupazione si invitano i lavoratori italiani a non recarsi in California ed in genere nelle città del Pacifico e si consigliano in pari tempo a chiedere, sempre prima di partire, informazioni al R. commissariato dell'emigrazione.

Scuola per infermiere. — Nella scuola per infermiere in via Santo Stefano Rotondo, n. 6, presso l'ospedale Britannico, si è istituito un corso pratico di cucina per malati e convalescenti sotto la direzione del signor Giovanni Brusa.

In questo corso le aspiranti infermiere vengono praticamente addestrate nella preparazione degli alimenti e delle bevande che più comunemente ricorrono nella dietetica dei malati e convalescenti, in base ad un programma appositamente tracciato dalla direzione medica della scuola.

Il corso è di due sedute per mese; ad esso possono inscriversi anche le signore e signorine di civile condizione, che abbiano conseguito o sieno per conseguire il diploma di infermiera presso qualsiasi scuola del Regno, e così pure le religiose di qualunque ordine, che si dedicano all'assistenza degli infermi.

Per le modalità delle iscrizioni, rivolgersi alla *Matron* dell'Istituto, Reverenda *Mother Catharine*, in via S. Stefano Rotondo, n. 6, presso l'Ospedale inglese.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Duca d'Aosta*, della N. G. I., il giorno 3 partì da Buenos Aires per il Brasile. Ieri l'altro il *Città di Milano* ed il *Savoia*, della Veloce, partirono il primo da Montevideo, il secondo da Napoli per Buenos Aires. Ieri il *Siena* ed il *Duca di Genova*, anche della Veloce, partirono il primo da Colon per Genova ed il secondo da Montevideo per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BRINDISI, 7. — Si nota in questo *Hôtel Internazionale* la presenza di tre personaggi misteriosi provenienti da Durazzo. Si suppone che siano incaricati da Essad pascià di abboccarsi con emissari di Izzet pascià che giungeranno domani sera da Costantinopoli.

Nessuna nave con carico sospetto si trova in questo porto.

VIENNA, 7. — Secondo i giornali il dottore Von Loewenthal, consigliere di legazione presso l'Ambasciata di Austria-Ungheria a Costantinopoli, sarà prossimamente nominato ministro plenipotenziario austro-ungarico in Albania.

COSTANTINOPOLI, 7. — Secondo informazioni da fonte turca bene informata, è stato offerto a Mahmud Muktar pascià, attualmente ambasciatore di Turchia a Berlino, il posto di ispettore del quarto distretto.

VALLONA, 7. — Stamane il Governo ha proclamato lo stato di assedio.

Continuano ad arrivare numerosi volontari albanesi per arruolarsi nella gendarmeria.

PARIGI, 7. — Il ministro delle finanze, Caillaux, presenterà, alla riapertura della Camera, un progetto di imposta sul capitale destinato a coprire le nuove spese risultanti dal voto della legge dei tre anni, e chiederà alla Commissione competente di presentare nel modo più rapido il suo rapporto affinchè la Camera possa discuterlo in un termine estremamente breve, impiegandovi tutto al più qualche giorno.

Il Governo porrà la questione di fiducia nella votazione degli articoli essenziali del progetto e chiederà poscia al Senato la rapida approvazione di esso.

PRETORIA, 7. — È stato inviato un avviso formale a tutte le succursali dei Sindacati ferroviari del paese, ordinando lo sciopero da mezzanotte.

Il Governo ha completato le misure prese per assicurare il mantenimento dell'ordine.

MESSICO, 7. — Un decreto del generale Huerta stabilisce oggi il corso forzoso per tutti i biglietti di Banca dei vari Stati. Il riscatto di questi biglietti è garantito dalle Banche che li hanno emessi, e che dovranno depositare fondi a questo scopo. I fondi saranno controllati da una Commissione.

JOHANNESBURG, 7. — Lo sciopero dei ferrovieri comincerà domani alle 7 ant. e si estenderà al personale delle officine di costruzione e di riparazione ferroviarie.

Le Banche si affrettano a spedire oggi i valori che dovevano partire solo domani.

NEW-YORK, 6. — Un radiotelegramma del capitano del *Bavaria* dice che il vapore *Oklahoma* è stato abbandonato. Esso si era sommerso dalla parte di poppa.

Soltanto la prua era fuori dell'acqua e si trovava quasi perpendicolarmente sulla superficie dell'acqua.

Si spera che qualche altra nave abbia potuto raccogliere i marinai mancanti.

PARIGI, 6. — Il *Petit Parisien* riceve da New York: Il vapore petrolifero *Oklahoma*, che si è incendiato a 60 miglia al sud di Sandy Hook, è affondato.

Il piroscafo tedesco *Bavaria* sarebbe riuscito a salvare tre ufficiali e cinque marinai. Quarantacinque persone dell'equipaggio sarebbero perite.

VIENNA, 7. — La Camera dei Signori ha deliberato di mantenere le sue decisioni sul progetto di riforma dell'imposta sul reddito e di rinviare il progetto stesso ad una Commissione composta di membri delle due Camere.

Durante la discussione il presidente del Consiglio ha dichiarato che il Governo, pur temendo talune difficoltà che potrebbero derivare dal sistema proposto dalla Camera dei Signori, farà del suo meglio perchè si giunga così ad una pronta attuazione del progetto.

BERLINO, 7. — Una nota del *Wolff Bureau* dichiara che le notizie del *Figaro* circa un telegramma del principe ereditario a Enver pascià sono completamente inventate.

Il principe ereditario non ha inviato ad Enver pascià nè il telegramma menzionato dal *Figaro* nè alcun altro telegramma.

COSTANTINOPOLI, 7. — Il Consiglio dei ministri, tenuto oggi, ha discusso circa la questione delle riforme nell'Anatolia orientale ed a proposito delle istruzioni da dare a Giavid bey, che partirà probabilmente il giorno 11 gennaio per Parigi allo scopo di continuare i negoziati relativi alle questioni finanziarie ed alla questione delle ferrovie.

Il primo consigliere giuridico della Portaɫò **partito** ˻**stasera per l'Europa.**

Si dice che si rechi a Londra e a Parigi per assumervi specialisti inglesi e francesi per l'applicazione delle riforme.

Corre qui la voce che la nomina del generale Djemal pascià a ministro della marina e quella dell'ex ministro Nedjin Eddin a ministro della giustizia sarebbero imminenti.

PARIGI, 8. — Il *Gaulois* scrive che il prossimo arrivo del presidente del Consiglio greco, Venizelos, a Roma, ove egli si intratterrà col Governo italiano, è considerato nei circoli diplomatici come un indizio dei desideri della Grecia di intendersi con l'Italia. Si è persuasi che i due Governi giungeranno a porsi d'accordo.

Il giornale aggiunge che sarebbe desiderabile che la Triplice facesse conoscere la sua risposta sulla questione delle isole dell'Egeo prima del 18 corrente.

COSTANTINOPOLI, 8. — Tra gli ufficiali messi a riposo si trovano Kezi pascià, Abdullah, comandante della prima divisione, i generali Ahmed, Hamoi, Munir Enver, Ismail Fasil, Fethi Javer Tevzi, Chevket Turgut Hassan e Tahsin, tutti i 33 generali comandanti di divisione, 40 generali di brigata, 12 colonnelli di Stato maggiore e 76 altri colonnelli.

Sono già stati pubblicati gli iradè che stabiliscono questi collocamenti a riposo.

Sono stati contemporaneamente pubblicati gli *iradè* di nomina e di promozione. L'ambasciatore a Berlino, generale Mahmud Muktar, è stato nominato ispettore del terzo distretto militare; il generale di brigata, Djavid Pascià, del quarto; il maresciallo Osman, del primo; il generale Zeki, del secondo. Un generale di brigata e 30 colonnelli sono stati nominati comandanti di divisione. Il colonnello tedesco Bronsart von Schellendorf è stato nominato comandante della terza divisione.

Tra le nomine è compresa anche quella del generale Liman von Sanders quale comandante del primo corpo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

7 gennaio 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	752.1
Termometro centigrado al nord	7.2
Tensione del vapore, in mm.	3.78
Umidità relativa, in centesimi	50
Vento, direzione	N
Velocità in km.	24
Stato del cielo	1/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	10.2
Temperatura minima, id.	4.8
Pioggia in mm.	1.6

7 gennaio 1914.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Spagna, minima di 737 sulla Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito sull'alto versante Tirrenico, abbassato altrove fino a 6 mm. sul basso Adriatico; temperatura ovunque aumentata; nevicate sulle località Appenniniche Adriatiche e sulle regioni centrali; nebbia al nord specie in Val Padana; pioggie sulle regioni meridionali.

Barometro: massimo di 759 sulla Sardegna, minimo di 747 sul basso Adriatico.

Probabilità: venti ancora forti intorno a tramontana sulle regioni settentrionali, intorno a ponente sull'alto e medio versante Tirrenico, intorno a sud basso versante Tirrenico e versante Jonico, tra tramontana e levante sull'alto e medio versante Adriatico, intorno a levante sul basso Adriatico. Cielo nebbioso sulle regioni settentrionali, prevalentemente sereno sull'alto e medio versante Tirrennico ed alto Adriatico, nuvoloso con pioggie sul versante Jonico e basso Adriatico, vario nel rimanente. Nevicate sugli Appennini. Jonio e basso Adriatico molto agitati. Rimanente Adriatico, Tirreno e Mediterraneo agitati.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 gennaio 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	9 0	4 0
Sanremo	—	—	—	—
Genova	sereno	legg. mosso	8 0	5 0
Spezia	sereno	calmo	7 0	0 0
Cuneo	sereno	—	6 0	0 0
Torino	nebbioso	—	3 0	— 3 0
Alessandria	1/4 coperto	—	2 0	— 5 0
Novara	sereno	—	5 0	— 5 0
Domodossola	1/4 coperto	—	7 0	— 5 0
Pavia	sereno	—	4 0	— 6 0
Milano	caliginoso	—	4 0	— 2 0
Como	sereno	—	6 0	— 3 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	5 0	— 2 0
Brescia	sereno	—	3 0	— 3 0
Cremona	sereno	—	4 0	— 4 0
Mantova	nebbioso	—	2 0	— 4 0
Verona	3/4 coperto	—	2 0	— 4 0
Belluno	1/2 coperto	—	1 0	— 7 0
Udine	1/4 coperto	—	4 0	— 3 0
Treviso	1/4 coperto	—	2 0	— 5 0
Vicenza	sereno	—	4 0	— 3 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	1 0	— 3 0
Padova	1/4 coperto	—	2 0	— 4 0
Rovigo	1/4 coperto	—	0 0	— 7 0
Piacenza	sereno	—	4 0	— 9 0
Parma	1/4 coperto	—	4 0	— 4 0
Reggio Emilia	sereno	—	3 0	— 5 0
Modena	1/4 coperto	—	4 0	— 6 0
Ferrara	sereno	—	2 0	— 6 0
Bologna	sereno	—	3 0	— 2 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	3 0	— 1 0
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	5 0	— 4 0
Ancona	sereno	legg. mosso	5 0	1 0
Urbino	coperto	—	2 0	— 8 0
Macerata	sereno	—	4 0	0 0
Ascoli Piceno	sereno	—	6 0	— 2 0
Perugia	sereno	—	3 0	— 1 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	sereno	—	3 0	— 1 0
Pisa	sereno	—	9 0	— 3 0
Livorno	sereno	legg. mosso	5 0	1 0
Firenze	sereno	—	3 0	— 2 0
Arezzo	sereno	—	5 0	— 5 0
Siena	sereno	—	3 0	— 1 0
Grosseto	coperto	—	0 0	— 2 0
Roma	1/4 coperto	—	6 0	0 0
Teramo	sereno	—	6 0	— 3 0
Chieti	sereno	—	5 0	— 2 0
Aquila	sereno	—	2 0	— 8 0
Agnone	3/4 coperto	—	4 0	— 3 0
Foggia	sereno	—	6 0	0 0
Bari	1/2 coperto	mosso	9 0	1 0
Lecce	1/4 coperto	—	10 0	3 0
Caserta	3/4 coperto	—	8 0	2 0
Napoli	3/4 coperto	agitato	7 0	4 0
Benevento	3/4 coperto	—	8 0	— 1 0
Avellino	coperto	—	4 0	1 0
Mileto	coperto	—	10 0	3 0
Potenza	nebbioso	—	2 0	— 1 0
Cosenza		—	—	—
Tiriolo	coperto	—	13 0	— 4 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	piovoso	calmo	12 0	7 0
Palermo	piovoso	agitato	11 0	8 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	1/4 coperto	—	7 0	3 0
Messina	coperto	mosso	14 0	8 0
Catania	coperto	molto agit.	13 0	7 0
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	piovoso	—	8 0	3 0
Sassari	coperto	mosso	10 0	2 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*